

calcio Lega Pro1

PIEGATO IL SUDTIROL Adesso è necessario ripetersi a Pavia

Il Porto spera ancora nella salvezza diretta

Luca Miani

NOSTRO INVIATO

PORTOGRUARO - Si fa perdonare il pessimo match con la Reggiana e, seppur non proponendosi in maniera esaltante, il Porto incamererà tre punti che tengono ancora aperta la matematica possibilità di salvezza senza playoff.

Un'eventualità che appare comunque difficilissima visto che i granata dovrebbero vincere a Pavia mentre Cuneo e Como non dovrebbero passare a Salò e a Carpi.

Contro il Sudtirolo la squadra di Madonna, priva dello squalificato Cunico, ha giocato bene i primi venti minuti e nell'ultimo quarto d'ora ha dato fondo a tutte le proprie energie per agguantare il tanto inseguito successo.

L'avvio, come detto, è stato contrassegnato dalla grande voglia del Portogruaro di sbloccare il match, creando delle azioni pericolose e sfruttando bene gli spazi, ma la pressione operata non paga.

Il contributo di Coppola alle spalle delle punte non porta i frutti sperati, mentre gli stessi attaccanti non appaiono così incisivi.

Segue una parte di gara fiacca, a tratti con ritmi quasi da amichevole, nella quale c'è un po' di lotta a centrocampo, spazio per le avanzate degli ospiti, tanta confusione e nessuna emozione. In questa fase il gioco del Porto non trova un ispiratore, un punto di riferimento preciso, e si sviluppa in maniera casuale e ben poco efficace.

Solamente l'ultimo quarto d'ora

PORTOGRUARO-SUDTIROL

1-0

Reti: 42' st Orlando

PORTOGRUARO (4-3-1-2): Tozzo 6; Pisani 6, Patacchiola 6, Moracci 6, Pondaco 6.5; Pignat 5.5 (13' st Sampietro 5.5), Herzan 6, Salzano 6; Coppola 5.5 (28' st Orlando 6.5); De Sena 5.5, Corazza 5.5 (16' st Altinier 6.5).
All: Madonna

SUDTIROL (4-4-2): Marcone 6; Iacoponi 6, Tagliani 6, Kiem 5.5, Bassoli 6; Campo 6.5, Furlan 6, Bertoni 5.5 (20' st Uliano 5.5), Branca 6.5 (32' Fink 6); Maritato 6, Pasi 5.5 (1' st Turchetta 6).
All: Vecchi

Arbitro: Saia di Palermo 5.5

NOTE - Angoli: 8-2 per il Sudtirolo. Ammoniti: Pisani, Herzan, Corazza, Bertoni, Kiem, Furlan. Recuperato: 0'. Spettatori: 450.

vede risvegliarsi i granata che trovano in Altinier l'uomo che cambia il ritmo alla squadra e che la spinge verso una vittoria frutto di una spettacolare, quanto casuale, rovesciata di Orlando, anch'egli tra i "rivalizzatori" di questo Porto.

Insomma la vittoria è arrivata ma il Porto non ha di certo esaltato per la qualità del gioco espresso seppur migliorando notevolmente il non-gioco proposto contro la Reggiana.

Momento difficile da superare per i granata che sembrano pagare anche la mancanza di nuove idee del proprio tecnico che anche ieri non ha saputo cambiare tempestivamente gioco a una squadra che appariva in netta difficoltà.

La gara di Pavia, con il ritorno di Cunico, diventa un banco di prova importante per verificare lucidità psicologica e capacità tattica di una squadra che quasi certamente sarà costretta a giocarsi tutto nel playoff, e dovrà arrivare a tale appuntamento al meglio sotto tutti i punti di vista.

La cronaca. 12' Pondaco in area di sinistra tocca per Corazza bloc-

cato da Marcone. 23' punizione dalla destra di Salzano con palla toccata in area da De Sena che colpisce il secondo palo: ma l'arbitro ferma il gioco. 26' Coppola lancia sulla destra Corazza che dal limite cambia gioco su Salzano: conclusione sull'estremo ospite. 31' Branca recupera palla in area a sinistra e tutto solo cerca il sette opposto senza centrarlo. 39' Campo dalla destra per Pasi che centra la traversa.

Ripresa. 31' colpo di testa di Salzano dal limite che finisce sul fondo. 33' Sampietro verticalizza per Orlando che entra in area da destra e cerca il palo distante senza fortuna. 42' su una mischia palla fuori con Moracci che di testa la rimette in mezzo giusto per la splendida rovesciata di Orlando che infila Marcone. 45' Orlando lanciato in contropiede si fa fermare una volta dal portiere sudtirolese, poi riprende palla e cerca di aggirarlo senza riuscirci. 46' angolo dalla destra di Campo per la testa di Fink sul primo palo che finisce sul fondo.



BOMBER A SECCO Non è stata una grande giornata per Marco Corazza

le pagelle

di LUCA MIANI

TOZZO 6 - Non è mai chiamato in causa per interventi importanti. Gara di normale amministrazione.

PISANI 6 - Alterna attenzione e decisione a qualche colpo a vuoto. Alla fine, comunque, risulta positivo.

PATACCHIOLA 6 - In qualche frangente la difesa non è stata attentissima. Per lui una lotta infinita con Maritato.

MORACCI 6 - Anche per lui qualche pausa dietro contrapposta a una grande volontà in proposizione non sempre fortunata. Di sicuro è azzeccata l'incornata che manda in gol Orlando.

PONDACO 6.5 - Su ogni palla ci mette impegno e grinta. Chiude e si propone.

PIGNAT 5.5 - Manca in decisione e incisività e non supporta a dovere il gioco.

ST 13' SAMPIETRO 5.5 - Verticalizza solamente in un paio di occasioni per il resto non riesce a dare ritmo e idee.

HERZAN 6 - Volontà e corsa ma anche tanto disordine. Cerca di trascinare la squadra al successo con veemenza ma non sempre con lucidità.

SALZANO 6 - Prova un paio di volte a spingere ma non appare convintissimo. Appena passata la mediana, poi, centra troppe palle alte senza destinatario.

COPPOLA 5.5 - Resiste una manciata di minuti nel ruolo che sarebbe di Cunico, poi piano piano si innervosisce e sparisce dal gioco.

ST 28' ORLANDO 6.5 - Un applauso per il bellissimo gol e una tirata d'orecchi per la doppia occasione mancata subito dopo.

DE SENA 5.5 - A volte cerca troppo il colpo di fino, di sicuro non ha molte palle a disposizione ma quelle che ha non le sfrutta.

CORAZZA 5.5 - Al solito manca in concretezza e lucidità: oltre a non piazzare la zampata, effettua qualche scelta errata nella gestione della palla e nella possibile chiusura dell'azione.

ST 16' ALTINIER 6.5 - Il suo ingresso dona vitalità all'attacco granata che piano piano mette sotto pressione l'avversario con una continuità di manovre, anche se non sempre lucidissime, che servono a legittimare il vantaggio.

QUI MADONNA Soddisfatto l'allenatore dei granata

«Ce la giochiamo ancora»

(a.ruz) Non è finita. Quando si presenta in sala stampa, mister Armando Madonna ce lo ha scritto in volto. «Siamo ancora in corsa, possiamo giocarcela sino alla fine. Adesso non dobbiamo stare a pensare, meno lo facciamo e meglio è. Ci compete solo di vincere domenica a Pavia e poi vedremo quale sarà la nostra sorte. Personalmente, non credo che ci saranno favoritismi che determineranno l'esito della lotta per evitare i playoff. Tutti se la giocheranno. L'importante è che abbiamo ritrovato il giusto spirito, quello che ci permetterà di salvarci se non subito, sicuramente ai playoff».

Entrando nel dettaglio della partita. «Sapevamo che contava solamente la vittoria e ci abbiamo provato sino alla fine. Il gol di Orlando è arrivato quasi a spezzare un

sortilegio. Siamo consapevoli che i 90 minuti sono stati deludenti per lo spettacolo. È stata una partita sofferta, dove i ragazzi mi hanno risposto alla grande sul piano caratteriale, dimostrando di essere vivi. È proprio questo che ci induce ad essere ottimisti per il futuro». Prestazione in continuità con quella offerta a Cremona. «È quello che abbiamo sempre detto essere il nostro obiettivo. Adesso tutti dovrebbero aver capito che quando abbassiamo la guardia diventiamo una squadra molto vulnerabile. Quindi, mi auguro che se lo tengano in testa e rimangano sul pezzo».

La vittoria è frutto del gruppo. «Sì. Voglio ringraziare soprattutto quelli che non giocano quasi mai. Sono dei ragazzi esemplari che non fanno mancare il loro supporto ai compagni».

IL PERSONAGGIO Dopo essere stato impiegato poco è risultato decisivo

Orlando: «Il gol del riscatto»

Un gol davvero bello, al termine di novanta minuti di grande sofferenza, che regala la speranza in una salvezza comunque complicata, ma non impossibile. Luca Orlando, al suo primo centro stagionale con la maglia del Portogruaro, si gode questo suo momento di gloria. «È stato un gol pesante che mi ripaga del fatto di non essere stato molto impiegato da quando sono arrivato a gennaio. Potevo già segnare in precedenza quando ho avuto una buona opportunità in diagonale, ma con grande rammarico ho visto la mia conclusione perdersi di poco sul fondo».

Raccontando il gol della vittoria, il bomber confessa di aver avuto qualche dubbio sulla sua posizione. «A dir il vero, sul colpo di testa di Moracci credevo di essere in fuorigioco. Ho dato una rapida occhiata attorno e poi ci ho provato comunque in rovesciata. Quando

ho visto il pallone entrare in rete ed il guardalinee che correva verso il centro del campo è stata una gioia immensa. Adesso possiamo sperare ancora. Andremo a Pavia per giocarci tutte le nostre carte».

Che ormai non dipendono solamente da voi, ma anche da una combinazione di risultati favorevoli. «Sappiamo che non dipenderà solamente da noi, ma speriamo anche in un pizzico di buona sorte. Noi faremo il nostro dovere sino all'ultimo. Non possiamo fare altro che questo. Cercheremo di recuperare in fretta lo sforzo mentale e fisico profuso e di presentarci carichi per quest'ultima partita della stagione regolare».

Sul match più in generale. «È stata una partita sofferta al cospetto di un avversario di rango. Siamo stati bravi a crederci sino alla fine».

(a.ruz.)